



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 51

Approvata dal Consiglio Comunale in data 20 aprile 2015

OGGETTO: PARCHI INCLUSIVI ED ACCESSIBILI A TUTTI I BAMBINI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (approvata dall'ONU nel 1989 e ratificata dall'Italia con Legge 27 maggio 1991 n. 176) all'articolo 31 sancisce per ogni bimbo "il diritto...a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età" mentre all'articolo 23 prevede che gli Stati che sottoscrivono la Convenzione riconoscano che tutti i bambini con disabilità, sia fisica che psicologica, "hanno diritto a...divertirsi e crescere come gli altri bambini";
- l'Italia, fin dal 1992, si è dotata di una legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità (Legge 5 febbraio 1992 n. 104) stabilendo che l'inserimento si realizza anche mediante "l'adeguamento delle attrezzature e del personale dei servizi educativi, sportivi, di tempo libero e sociali" (articolo 8, comma 1, lettera e) e disponendo, all'articolo 23 (Rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative) che "le regioni e i comuni ... realizzano, in conformità alle disposizioni vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, ciascuno per gli impianti di propria competenza, l'accessibilità e la fruibilità delle strutture sportive e dei connessi servizi da parte delle persone handicappate";
- con Legge 3 marzo 2009 n. 18 è stata ratificata la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006;

DATO ATTO CHE

- lo Statuto della Città di Torino tra le sue finalità all'articolo 2 comma a) recita "tutelare e promuovere i diritti costituzionalmente garantiti attinenti alla dignità ed alla libertà delle persone, contrastando ogni forma di discriminazione";
- e sempre all'articolo 2 comma d) recita "promuovere il rispetto della vita e la sicurezza sociale, rimuovendo le cause di emarginazione, con particolare attenzione alla tutela dei minori e degli anziani ed al diritto delle persone handicappate ad una città accessibile,

- mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche, e ad una rete di servizi e di interventi che ne facilitino l'integrazione sociale e ne accrescano le opportunità lavorative.";
- con deliberazione della Giunta Comunale del 7 dicembre 2004 (mecc. 2004 11431/113) si è dato vita al progetto "Torino, città amica delle bambine e dei bambini del mondo" che ha fra le sue finalità quella di "abbattere le barriere dell'indifferenza, diventare strumenti per costruire pace e solidarietà, orientare la formazione alla mondializzazione dei valori e dei comportamenti, trovare l'universale che è dentro di noi per permetterci di vedere nell'altro noi stessi";

CONSIDERATO CHE

- la condizione di integrazione dei bambini con qualunque forma e grado di disabilità sta facendo passi avanti in molti ambiti di vita, ma risulta ancora difficile, a volte impossibile, per i bambini con disabilità vivere dei momenti ludici insieme ai loro coetanei per l'inadeguatezza delle strutture ludiche presenti all'interno dei luoghi di svago e gioco pubblici;
- un parco giochi inclusivo è un luogo in cui i bambini con abilità e capacità diverse possono giocare insieme, interagire tra loro e utilizzare insieme i giochi installati nel parco diminuendo di fatto le distanze che possono venirsi a creare di fronte alle diversità;
- è indispensabile fornire ai genitori di bimbi con disabilità "un luogo sicuro" in cui i figli possono giocare con altri bambini;

RILEVATO CHE

- molti dei parchi gioco della Città non sono fruibili da bambini con disabilità;
- nell'infanzia è attraverso il gioco e grazie alla condivisione di momenti di svago che anche i bambini con disabilità possono recuperare funzioni sia fisiche/riabilitative sia psicologiche/affettive;

CONSTATATO CHE

- per un bambino con disabilità motoria vedersi riconosciuto questo diritto è tutt'altro che semplice e anche solo l'esperienza di giocare all'aria aperta in un parco può rivelarsi difficile;
- la creazione di spazi accessibili, con particolare attenzione alla progettazione di giochi e di aree gioco fruibili anche ai bambini con disabilità, intervenendo sia con la creazione di nuove strutture, sia con l'adeguamento di situazioni esistenti, favorisce interscambio e socializzazione;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a rendere accessibile il diritto dei bambini con disabilità a giocare all'aria aperta tenendo conto della priorità che i parchi siano inclusivi ed accessibili quando se ne costruiscono di nuovi, e adeguando le aree pubbliche già destinate ai giochi, rendendole tutte compatibili ed accessibili, man mano che si provvede alla loro risistemazione e corredando per quanto possibile l'installazione dei giochi inclusivi con progetti di gestione e animazione, sviluppati insieme alle associazioni ed alle famiglie dei disabili, che garantiscano una corretta progettazione e collocazione dell'intervento, aiutino a superare le difficoltà iniziali di integrazione tra gli utenti dell'area e garantiscano l'assistenza necessaria.
